

K-FLUID

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **K-FLUID**

Codice ISS : **POLIFLU**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi del consumatore, professionali : **Superfluidificante per calcestruzzo**

Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Genco s.r.l.- Via Dell'artigianato 18 – 36031 Dueville (VI)

tel. 0444 910066 -

e.mail: amministrazione.genco@gmail.com

mail persona competente: massimo.genco@gmail.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 0373 450642 (dalle 08,30 alle 12,30 - dalle 14,00 alle 18,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi : Nessuno

Codici di classe e di categoria di pericolo : Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo : Non pericoloso

2.1.2 Effetti avversi

Nessuno noto.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi : Nessuno

Codici di avvertenza : Nessuno

Codici di indicazioni di pericolo : EUH208 - Contiene Triisobutyl phosphate. Può provocare una reazione allergica.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari : Nessuna

Consigli di prudenza : Nessuno

2.3. Altri pericoli

Nessuna informazione su altri pericoli

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non pertinente.

3.2. Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	REACH
Triisobutyl phosphate	> 0,1 <= 1%	Skin Sens. 1, H317	126-71-6	204-798-3	01-2119957118-32

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Ingestione

CONSULTARE UN MEDICO. Sciacquare a fondo la bocca e dare da bere acqua per diluire quanto ingerito.

Inalazione

Nonostante non si prevedano situazioni tali da richiedere misure di primo soccorso dovute all'inalazione, nell'eventualità di situazioni impreviste, aerare l'ambiente e portare l'infortunato in ambiente ben areato. Lavare le fosse nasali con acqua. CHIAMARE UN MEDICO in caso di malessere.

Contatto diretto (prodotto puro) con

Pelle

Togliere di dosso gli indumenti contaminati. Lavare con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone neutro le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua (almeno 15 minuti) tenendo le palpebre aperte; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti e RIVOLGERSI ALLO SPECIALISTA PER UN CONTROLLO.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati

Il preparato non presenta rischi d'incendio, tuttavia, se lo stesso fosse coinvolto in un incendio usare, per l'estinzione, acqua nebulizzata, polvere chimica secca e schiuma.

Mezzi di estinzione da evitare

Nessuno noto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare il previsto equipaggiamento per le emergenze antincendio disponibile agli addetti all'estinzione.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

K-FLUID

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente

Indossare guanti ed indumenti protettivi. Non fumare. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere il prodotto ricoprendolo con materiale assorbente inerte. Impedire lo sversamento incontrollato nelle fognature e nelle acque superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere le perdite. Se il prodotto si è riversato in ingenti quantità e in modo incontrollato in un corso d'acqua superficiale o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto. Vedere anche il successivo paragrafo 8. Durante il lavoro non mangiare, né bere o fumare.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali specifici

Attenersi a quanto indicato in etichetta e/o sulle schede tecniche relative.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute: Nessun dato disponibile

Triisobutyl phosphate	
DNEL (Lavoratori)	
Lungo termine - effetti sistemici, inalazione	50 mg/m ³
Lungo termine - effetti sistemici, cutanea	4,25 mg/kg di peso corporeo/giorno
DNEL (Popolazione generale)	
Lungo termine - effetti sistemici, inalazione	8,89 mg/m ³
Lungo termine - effetti sistemici, cutanea	2,13 mg/kg di peso corporeo/giorno
Lungo termine - effetti sistemici, orale	2,13 mg/kg di peso corporeo/giorno
PNEC	
PNEC acqua (acqua dolce)	0,011 mg/l
PNEC sedimento (acqua dolce)	1,58 mg/kg/sedimenti
PNEC acqua (acqua marina)	0,0011 mg/l
PNEC sedimento (acqua marina)	0,0158 mg/kg/sedimenti
PNEC emissioni intermittenti	0,11 mg/l
PNEC STP	3,72 mg/l
PNEC suolo	0,308 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale

- a) Protezioni per gli occhi / il volto
Usare occhiali di sicurezza a protezione laterale a norma EN 166. Devono essere a disposizione docce lava occhi.
- b) Protezione della pelle
 - i) Protezione delle mani
Si consiglia l'uso di guanti protettivi impermeabili a norma EN374-1; EN374-2; EN374-3.
 - ii) Altro
Indossare normali indumenti da lavoro a norma EN368.
- c) Protezione respiratoria
Non necessaria nel normale utilizzo in ambienti provvisti di normali ricambi d'aria. Nell'eventualità di utilizzo prolungato in ambienti confinati, utilizzare dispositivi di protezione per le vie respiratorie seguendo la norma UNI EN 529:2006 (Dispositivi di protezione delle vie respiratorie – Raccomandazioni per la selezione, l'uso, la cura e la manutenzione – Documento guida) stabilendo l'adeguato valore FPO "fattore di protezione operativo".
- d) Pericoli termici
Evitare l'esposizione a fiamme libere.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Minimizzare il rilascio incontrollato di prodotto nell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido bruno scuro
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH a 20°C	9,5 ± 0,5
Punto di fusione/congelamento	~ 0°C
Punto/intervallo di ebollizione	~ 100°C
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile
Limite inferiore/superiore di infiammabilità/esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore	Non disponibile

Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa a 20°C	1,170 kg/dm ³
Solubilità	In acqua
Idrosolubilità	Solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità a 100°C	Non applicabile
Proprietà esplosive	Non disponibili
Proprietà ossidanti	Non disponibili

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso : Non pertinente

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nelle normali condizioni di utilizzo nessun rischio di reattività.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non esporre direttamente e per tempi prolungati ad intense fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi e alcali forti e forti ossidanti in genere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio il prodotto non si decompone.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 208.333,3 mg/kg

ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg

ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

- a) Tossicità acuta : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- b) Corrosione / irritazione della pelle : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- c) Gravi lesioni oculari / irritazione : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- d) Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- e) Mutagenicità sulle cellule germinali : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- f) Cancerogenicità : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- g) Tossicità riproduttiva : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- j) Pericolo di aspirazione : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Pericoli per la salute:

Tossicità acuta orale

Il prodotto ingerito può provocare irritazione delle mucose della gola e dell'apparato digerente con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

Tossicità acuta inalatoria

Esposizioni prolungate ai vapori del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

Effetti irritativi per contatto diretto (con il prodotto puro)

Cute

Il prodotto non è un irritante tuttavia, contatti diretti ripetuti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle causando in alcuni casi dermatiti.

Occhi

Il contatto accidentale del prodotto con gli occhi può provocare irritazioni.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1. Tossicità

Nessun dato disponibile.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto possono essere bruciati in un inceneritore adatto, provvisto di post-combustione e di abbattimento.

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non classificato

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non classificato

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : Non classificato

Etichetta : Non classificato

Codice di restrizione in galleria : Non classificato

Quantità limitate : Non classificato

EmS : Non classificato

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente : Non classificato

Contaminante marino : Non classificato

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso D.lgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003

(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

DM del 26/02/2004

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

DM del 03/04/2007

(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006

Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009

Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno: (www.salute.gov.it/servizio/documenti/centri_antiveleni.pdf)

FIRENZE Centro Antiveleni di Firenze (www.antiveleni.altervista.org) 055 7947819

GENOVA Servizio Antiveleni 010 56361245

MILANO Centro Antiveleni (www.centroantiveleni.org) 02 66101029

NAPOLI Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli (www.ospedalecardarelli.it/ospedale/centro-anti-veleni) 081 7472870

PADOVA Servizio Antiveleni 049 8275078

PAVIA IRCCS Fondazione S.Maugeri (www.cavpavia.it) 0382 24444

ROMA Centro Antiveleni Policlinico Gemelli (www.tox.it) 06 3054343

ROMA Centro Antiveleni Università "La Sapienza" (w3.uniroma1.it/cav_cartella) 06 49970698

TORINO Centro Antiveleni 011 6637637

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ECB - European Chemicals Bureau

IARC - International Agency for Research on Cancer

IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

OSHA - European Agency for Safety and Health at Work

PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

WHO – World Health Organization

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2015/830 del 29 Maggio 2015 e successivi adeguamenti

La presente scheda dati di sicurezza sostituisce integralmente tutte le precedenti versioni. Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto.